



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per il commercio internazionale*

---

**2011/2083(INI)**

21.10.2011

# PARERE

della commissione per il commercio internazionale

destinato alla commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

sulla modernizzazione dei servizi doganali  
(2011/2083(INI))

Relatore per parere: Cristiana Muscardini

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per il commercio internazionale invita la commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. riconosce che le dogane rivestono un'importanza fondamentale per gli scambi internazionali; esprime apprezzamento, a tale riguardo, per il ruolo normativo dell'accordo dell'OMC sulla valutazione doganale inteso alla creazione di un sistema equo, uniforme e neutro per la valutazione delle merci ai fini doganali, mettendo al bando l'uso di valori doganali arbitrari o fittizi che possono costituire un ostacolo a un commercio aperto ed equo; sottolinea inoltre che dogane ben funzionanti sono essenziali per la competitività dell'Unione europea assolvendo a un ruolo unico nella lotta contro l'importazione, l'esportazione e il transito illegali di merci e prodotti contraffatti, nella tutela dei diritti di proprietà intellettuale e nel garantire la sicurezza dei prodotti;
2. invita la Commissione a mantenere l'articolo 24 del Codice doganale comunitario, affinché l'origine delle merci continui a essere determinata in base al luogo in cui è avvenuta l'ultima trasformazione sostanziale, economicamente giustificata; allo stesso tempo, chiede il futuro riconoscimento dei certificati di esportazione sull'origine non preferenziale delle autorità competenti di un paese terzo e sottolinea che modifiche allo status quo appesantirebbero le aziende con procedure amministrative e pregiudicherebbero gli sforzi di armonizzazione in corso a livello OMC;
3. giudica necessaria la tempestiva introduzione di misure di modernizzazione quali la semplificazione della legislazione doganale e l'informatizzazione interoperativa delle dogane, che contribuiranno a facilitare le pratiche commerciali, e che dovrebbero essere introdotte quanto prima, nonché il rafforzamento del coordinamento dell'attività di prevenzione e repressione delle polizie tributarie a livello europeo; ricorda che la dichiarazione doganale orale per i beni di valore inferiore ai 1 000 euro, attualmente in vigore, costituisce una fondamentale semplificazione delle operazioni commerciali per molte PMI e dovrebbe essere mantenuta; esprime l'auspicio che l'attività in corso in materia di aggiornamento del Codice doganale sottolinei il ruolo centrale della soppressione delle dichiarazioni doganali al fine di facilitare gli scambi commerciali;
4. accoglie con favore il sistema semplificato di controllo doganale, introdotto nel 2009, e riconosce la sua importanza nel facilitare gli scambi internazionali; rileva con preoccupazione che la Corte dei conti ha evidenziato controllo e audit insufficienti in merito a tali procedure semplificate negli Stati membri; sottolinea, pertanto, l'importanza di un'adeguata attuazione di questo sistema di controllo e incoraggia la Commissione a seguire da vicino questo processo al fine di evitare perdite per il bilancio dell'UE, nonché violazioni di disposizioni di ordine commerciale;
5. constata la necessità, in un'Unione funzionale tra i 27 Stati membri, di definire un pacchetto comune di controlli fisici obbligatori delle merci applicabili a tutti i vari punti di entrata (portuali, aeroportuali, stradali) al mercato unico dell'Unione; chiede inoltre una maggiore cooperazione e scambio di buone pratiche rispetto al prelievo dell'IVA all'importazione, negli orari di apertura delle dogane, nelle retribuzioni come pure nelle

sanzioni per mancato rispetto del Codice doganale dell'Unione, dato che le divergenze esistenti stanno comportando distorsioni dei flussi commerciali;

6. sottolinea la necessità di una coerenza nella gestione delle frontiere esterne dell'Unione europea; reitera il suo appello alla Commissione e agli Stati membri per una maggiore armonizzazione dei sistemi di controllo doganale da una parte, e delle sanzioni dall'altra; chiede che siano poste in essere piattaforme operative comuni agli Stati membri e alla Commissione, e insiste sulla necessità di fornire un'adeguata formazione ai funzionari doganali e agli operatori economici al fine di garantire un'applicazione uniforme delle normative dell'Unione e una maggiore protezione ai consumatori;
7. ricorda l'importanza di garantire la parità di trattamento degli operatori economici autorizzati (OEA) in tutti i punti del territorio doganale comunitario per quanto riguarda l'uniformità dei controlli e il riconoscimento reciproco;
8. sollecita la Commissione affinché nel nuovo codice doganale vengano previsti requisiti più rigorosi per la fornitura di servizi di rappresentanza doganali dell'Unione europea contribuendo ad aumentare il grado di professionalità e responsabilità di tali intermediari e stabilendo norme chiare che guidino il rapporto tra spedizionieri doganali e case di spedizioni, utili a trasformare il ruolo degli stessi spedizionieri in moltiplicatori per gli importatori di piccole e medie dimensioni che non hanno la capacità di attuare programmi di conformità doganale analoghi all'OEA europea;
9. si compiace dell'attivazione dell'accordo di cooperazione sul riconoscimento reciproco degli OEA tra l'Unione europea e il Giappone; incoraggia la Commissione a negoziare, nel pieno rispetto del ruolo del Parlamento, siffatti accordi con altri partner importanti, segnatamente gli Stati Uniti, il Canada, la Cina e la Russia e a inserire tale elemento nei negoziati sugli accordi commerciali bilaterali; sottolinea l'utilità di rafforzare la cooperazione doganale con la Russia e i paesi del partenariato orientale e mediterraneo onde agevolare il commercio internazionale e lottare contro la frode doganale e la contraffazione;
10. incoraggia la Commissione a sviluppare piani di cooperazione e coordinamento multilaterale, in seno all'Organizzazione mondiale delle dogane (OMD), in grado di definire norme e regole comuni utili al miglioramento della sicurezza ed efficacia delle procedure doganali e frontaliere, nonché a ridurre i costi attraverso la condivisione di norme e buone prassi;
11. ritiene che un accordo sull'agevolazione del commercio nell'ambito del Ciclo di Doha comporterebbe vantaggi per i paesi membri dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), segnatamente rafforzando la certezza del diritto e riducendo i costi commerciali; incoraggia quindi la Commissione, da parte sua, a premere per la conclusione di tale accordo in vista della conferenza ministeriale del prossimo dicembre;
12. sottolinea l'importanza di vigilare affinché legittimi controlli doganali effettuati da paesi terzi non vengano, in determinate circostanze, strumentalmente utilizzati per creare, de facto, nuove barriere non tariffarie nei confronti di merci in provenienza dall'UE.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	11.10.2011
<b>Esito della votazione finale</b>	+ :            24 - :            0 0 :            4
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	William (The Earl of) Dartmouth, Laima Liucija Andrikienė, Kader Arif, Martin Callanan, David Campbell Bannerman, Daniel Caspary, Marielle De Sarnez, Christofer Fjellner, Yannick Jadot, Bernd Lange, David Martin, Emilio Menéndez del Valle, Vital Moreira, Paul Murphy, Franck Proust, Godelieve Quisthoudt-Rowohl, Niccolò Rinaldi, Helmut Scholz, Peter Šťastný, Robert Sturdy, Gianluca Susta, Iuliu Winkler, Pablo Zalba Bidegain, Paweł Zalewski
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	José Bové, George Sabin Cutaş, Silvana Koch-Mehrin, Elisabeth Köstinger, Jörg Leichtfried